



A.2 N. 16 Maggio 2011

**CGIL**



<http://www.cgilsalerno.it>

**Centro Sviluppo web**

**CgilSalerno.it**

## Sciopero 6 Maggio. Camusso: In Piazza l'Italia migliore



**S**i alla crescita al lavoro. No ai tagli allo stato sociale e ai diritti. E' lo striscione di apertura dello sciopero generale della CGIL. In migliaia, i lavoratori e le lavoratrici di tutti i comparti produttivi (dal tessile, all'agroindustria) insieme agli studenti, ai precari, agli immigrati, ai pensionati della Campania hanno sfilato lungo le strade del capoluogo partenopeo, da piazza San Francesco a piazza Dante, dove si è tenuto il comizio della segretaria generale della Confederazione Susanna Camusso.

Oltre tremila gli immigrati che hanno partecipato alla mobilitazione. Fermo il trasporto pubblico locale con un tasso di adesione a livello regionale del 50% e il blocco del servizio per la linea della metropolitana 1, cumana e circumflegrea, circumvesuviana. Ventitre i voli cancellati a Capodichino e sensibile l'adesione anche del trasporto su gomma, con un'adesione del 35%. Ferme le tute blu in tutta la regione: l'80% dei metalmeccanici irpini hanno incrociato le braccia alla

Saira, alla Cofrem, alla Mondial Elite e all'Almec. A Benevento fermi gli stabilimenti della Ficomirrors 95% e dell'Imeva 80%, registrati all'Agusta il 65% delle adesioni. Produzione ferma anche alle Fonderie Pisane 100% di Salerno mentre alla Gama si è registrato l'80% e alla Tecnocap e all'ex Faba sud di Nocera superiore il 70%. 60% di adesioni alla Impress, sempre a Salerno mentre a Caserta si è registrato il 50% di adesioni alla Proma e alla Firema e il 60% alla Laminazione sottile. A Napoli, hanno scioperato l'82% dei lavoratori della Whirpool, il 60% degli addetti dell'Ansaldo Breda 60%, il 50% delle tute blu di Alenia Aeronautica degli stabilimenti di Pomigliano, Nola, Capodichino e Casoria.

Totali le adesioni dei lavoratori della clinica Center e dell'agenzia per la difesa CERIMART. Hanno scioperato inoltre, l'80% dei lavoratori della clinica Mediterraneo, il 65% degli addetti della Napoli Servizi, l'80% dei lavoratori di Città della Scienza, il 45% dei lavorato-

ri Ipercoop, il 50% degli addetti dell'Avvocatura di Stato. DEI 60% l'adesione dei forestali, hanno toccato punte dell'80% quelli dei consorzi di bonifica e agrari. Hanno incrociato le braccia il 60% dei lavoratori edili impegnati nei cantieri delle linee 1 e 6 della metropolitana e il 70% degli addetti delle aziende cementir di maddaloni e Monnier di Avellino. Gli interventi sul palco sono stati aperti da una giovane immigrata di seconda generazione Susan Darboe, mediatrice culturale nata ad aversa ma di origini nigeriane, che ha denunciato le condizioni degli immigrati nel CIE di Santa Maria Capua Vetere. A seguire, il racconto di un ricercatore dell'Enea sulla vicenda del padre, ex operaio dell'Eternit morto per un mesotelioma; le testimonianze di una forestale; una giornalista precaria; un lavoratore metalmeccanico; un pensionato. Sul palco anche Biagio Luongo, sindaco di Campagna, che ha

**Continua a pag. 2**

## Economia salernitana

Tavella: "Temo le ripercussioni dei nuovi tagli"

**L**a fotografia scattata dalla Camera di Commercio di Salerno sullo stato di salute delle aziende e delle tasche dei salernitani dipinge un quadro a tinte fosche che potrebbe colorarsi di sfumature ancora più cupe nei prossimi mesi.



"I dati diffusi ieri - sottolinea Franco Tavella, segretario generale Cgil Salerno - non tengono conto, evidentemente, dei nuovi tagli preannunciati dal Governo e dalla Regione Campania. Nei prossimi mesi, stando così le cose, avremo nuove scosse in negativo per l'occupazione. La giunta guidata da Caldoro, infatti, ha vessato la nostra provincia con tagli che hanno riguardato la sanità, i trasporti, la cultura, i servizi, e gli effetti, nostro malgrado, non tarderanno a manifestarsi. Gli Enti Locali, a loro volta, riceveranno meno risorse e, di conseguenza, diventerà sempre più difficile garantire i tassi occupazionali. Penso alle società partecipate che offrono lavoro a centinaia di famiglie e che si troveranno a fare i conti ...

**Continua a pag. 2**

## Segue dalla prima. Economia salernitana

**C**on i lacci di una borsa sempre più chiusa e da cui sarà difficile attingere. Ecco perché – aggiunge Tavella – la classe dirigente, anziché compiacersi dei tagli al nostro territorio annunciati come trofei dai Ministri,



dovrebbe fare fronte comune per difendere l'occupazione, lo sviluppo e la le-

galità. E' indubbio, infatti, che in momenti di difficoltà e di carenza di denaro la criminalità organizzata trovi terreno fertile per fare affari perché è l'unica capace di offrire liquidità in breve tempo. Abbiamo registrato le difficoltà della crisi nella grande

distribuzione, ma come evidenziato anche dal rapporto diffuso ieri, occorre tenere presente centinaia di piccoli esercizi commerciali, di botteghe artigiane, di piccoli laboratori. Quelle crisi a noi spesso invisibili affrontate e consumate in solitudine da migliaia di lavoratori".

**Salerno, 12/05/11 Ufficio stampa Cgil Salerno**

[http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Maggio/maggio\\_4.html](http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Maggio/maggio_4.html)

## Pastificio Amato

**Risultato più che positivo per il Segretario Flai-Salerno Giuseppe Carotenuto**

**L**o scorso 28 gennaio è stato stipulato in Confindustria Salerno un accordo tra la Società Molini e Pastifici di Salerno (ex Pastificio Antonio Amato), le sigle sindacali FAI – CISL, FLAI – CGIL e UILA - UIL SALERNO e le RSU aziendali.



Le parti concordavano che RO.MA. srl, rappresentata dall' imprenditore siciliano Giovanni Giudice, si determinava alla stipula di un contratto di affitto di azienda facendosi carico di tutto il personale dipendente del Pastificio Antonio Amato. L' imprenditore Giovanni Giudice sarebbe diventato proprietario a tutti gli effetti solo dopo che il giudice avesse omologato il piano, rendendolo esecutivo.

Per la Molini e Pastifici di Salerno si è aperta, così, la procedura di concordato preventivo. Oggi lo spettro del fallimento è sempre più lontano. Infatti, lo scorso 11 maggio, il collegio fallimentare del Tribunale di Salerno ha deciso di ammettere l'azienda al concordato preventivo, dichiarando improcedibili i ricorsi presentati dalle due agenzie interinali. Un vero e proprio sospiro di sollievo per lo storico stabilimento e per tutti i lavoratori dell'indotto che attualmente vi sono impegnati.

"E' stato raggiunto un risultato più che positivo - commenta il Segretario Generale della Flai Cgil Salerno, Giuseppe Carotenuto - Per la Flai Cgil ora non resta che rilanciare il marchio e puntare ad una ripresa concreta e tempestiva della più nota azienda della nostra Provincia".

**Salerno 13 Maggio 2011**

[http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Maggio/maggio\\_5.html](http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Maggio/maggio_5.html)

## Continua dalla prima pagina

### Sciopero 6 Maggio. Camusso: In Piazza l'Italia migliore

**d**enunciato i tagli alla cultura e le loro ripercussioni sul museo della Shoah della cittadina salernitana, Sergio D'Angelo del comitato il welfare non è un lusso e Maria Pia Zanni del comitato per l'acqua pubblica.

A concludere, l'intervento del segretario generale della CGIL Susanna Camusso.

"Siamo l'Italia migliore - ha affermato la leader della Confederazione - l'Italia che non sia arrende e che pensa che non ci possa più essere degrado e declino nel nostro Paese".

"Noi non meritiamo questo Governo" ha affermato la Camusso. "Un Governo che non ci reputa lavoratori e cittadini ma dei sudditi da cui spremere risorse".

Al centro dell'intervento del segretario generale anche la situazione del Maghreb: "dobbiamo avere un rapporto di fratellanza con i paesi del Nord Africa. Un paese civile dovrebbe essere al fianco di quei popoli mai contro di loro" e il piano di sviluppo.

"Che piano di sviluppo è per il Paese – ha detto – se non si parte dal Mezzogiorno?" "Se non c'è un'idea sul Mezzogiorno è tutto il Paese che arretra".

La Camusso infine si è rivolta a Confindustria e a Cisl e Uil, chiedendo alla prima un bilancio della strategia di divisione dei sindacati, di pratica degli accordi separati e di deroghe ai diritti dei lavoratori di cui è stata protagonista e ai secondi di ripartire dal fisco e dalla manifestazione di giugno ad essa legata per ricostruire i rapporti e l'unità sindacale. "Perché non farla insieme?", propone Camusso dal palco. "Troviamo un punto che segni la nostra autonomia come organizzazioni sindacali a partire da un'idea: chi ha di più deve pagare di più".

**(US CGIL CAMPANIA) - Napoli, 6 maggio**



[http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Maggio/maggio\\_3.html](http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Maggio/maggio_3.html)

## Pellezzano Servizi

## Lavoratori senza stipendi da mesi

**D**a ormai tre giorni i 28 lavoratori della Pellezzano Servizi sono in assemblea permanente presso la sede della Società, una partecipata al 90% dal Comune di Pellezzano. Alla base della protesta i mancati pagamenti delle spettanze.



“Questi lavoratori da mesi, ormai, ricevono lo stipendio con puntuale ritardo – sottolinea il segretario generale della Cgil Salerno, Franco Tavella – sono in arretrato, attualmente, di tre mensilità. Purtroppo è una situazione che si ripete da tempo: l'azienda non è mai in regola con i pagamenti, nonostante gli impegni presi davanti al Prefetto in seguito a riunioni ed incontri promossi dal sindacato”.

Questa mattina, dopo tre giorni di silenzio, il primo cittadino di Pellezzano, Carmine Citro, ha incontrato i lavoratori ribadendo loro che mancano i soldi per provvedere ai pagamenti degli stipendi dovuti. Nonostante tutto, però, ha precettato i lavoratori per la

pulizia del territorio.

“I lavoratori – continua Tavella – in tutti questi mesi hanno sempre svolto il loro dovere con grande senso di responsabilità per non causare danni ai cittadini. Ora però la situazione è diventata insostenibile anche per loro e perciò continueranno ad astenersi dall'attività lavorativa per ottenere quanto non è stato ancora loro corrisposto”.

**Salerno, 21/05/11 Ufficio stampa Cgil Salerno**

[http://www.cgil.salerno.it/2011%20News/Maggio/maggio\\_8.html](http://www.cgil.salerno.it/2011%20News/Maggio/maggio_8.html)

## Crisi

## CGIL, serve politica economica, governo sottovaluta rischi

**I**l rapporto annuale 2010 dell'ISTAT conferma un'Italia in crisi, indietro di dieci anni. Un italiano su quattro a rischio povertà. Crescono i disoccupati, soprattutto giovani, gli scoraggiati e i Neet. Per la CGIL la situazione fotografata dall'Istituto nazionale di statistica dimostra “l'inadeguatezza di un governo che non vuole ricercare una politica economica, sottovalutando così i rischi che il paese corre”



Sono circa 15milioni, ossia il 24,7%, gli italiani a rischio povertà o esclusione sociale. Le principali vittime: gli anziani e le famiglie numerose, il 57% delle quali vive nel mezzogiorno. Un dato preoccupante, diffuso dall'ISTAT nel suo rapporto annuale che evidenzia le difficoltà del nostro Paese ad uscire dalla crisi. Difficoltà inoltre confermate dai valori relativi ai disoccupati, agli scoraggiati e ai giovani senza lavoro: nel biennio 2009-2010 il numero di occupati è diminuito di 532mila unità, i più colpiti sono stati i giovani tra i 15 e i 29 anni e le donne: nel corso del 2010 sono 2 milioni gli italiani che hanno rinunciato a cercare lavoro e circa 2milioni sono i giovani che non studiano e non lavorano. La fotografia sull'Italia scattata dall'ISTAT “ci dà ragione, dice cose che stiamo dicendo da tempo”. Ha affermato il leader della CGIL, Susanna Camusso, “abbiamo sempre sostenuto che il grande problema di questo Paese è l'occupazione e in particolare quella giovanile e delle donne, è questa la grande sfida che l'Italia ha davanti - ha aggiunto la leader della CGIL - bisogna smettere di colpevolizzare i giovani”.

Dati preoccupanti che secondo la CGIL, “richiamano ad una responsabilità che non può più essere disattesa pena la drammatizzazione di una situazione sociale che vede migliaia di famiglie senza prospettiva e altrettanti giovani senza futuro”. Per Vincenzo Scudiere, Segretario Confederale CGIL, “la bassa crescita, mezzo milione di giovani che hanno perso il posto di lavoro, il ri-

sparmio eroso perché utilizzato come ammortizzatore sociale, insieme alle condizioni in cui versano centinaia di migliaia di imprese e con una Cassa integrazione in deroga che imperversa, mostrano - osserva il sindacalista - l'inadeguatezza di un governo che non vuole ricercare una politica economica sottovalutando così i rischi che il paese corre”.

L'Italia indietro di 10 anni. Secondo l'ISTAT, “la crisi ha portato indietro le lancette della crescita di ben 35 trimestri, quasi dieci anni” e l'attuale “moderata ripresa” ne ha fatti recuperare 13. Nel decennio 2001-2010 l'Italia “ha realizzato la performance di crescita peggiore tra tutti i Paesi dell'Unione europea, con un tasso medio annuo di appena lo 0,2% contro l'1,3% registrato dall'UE e l'1,1% dell'UEM”. Il livello del PIL nel 2010 “è risultato ancora inferiore di 5,3% rispetto a quello raggiunto nel 2007, mentre il divario da colmare è del 3,7% nel Regno Unito, del 3% in Spagna e di appena lo 0,8% e lo 0,3% in Francia e in Germania”.



Pesante l'impatto della crisi sull'occupazione. Il rapporto annuale ISTAT rileva come nel biennio

2009-2010 il numero di occupati in Italia è diminuito di 532mila unità. I più colpiti sono stati i giovani tra i 15 e i 29 anni, fascia d'età in cui si registrano 501mila occupati in meno. L'oltre mezzo milione di occupati in meno (-2,3%) in due anni è, quindi, il risultato di una perdita di 501 mila posti tra gli under 30 (-13,2%), di un calo dei 322 mila unità nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 49 anni (-2,3%) e di un aumento di 291 mila occupati tra gli over-50 (+5,2%).

2 milioni gli italiani che hanno rinunciato a cercare lavoro, di questi, come sottolinea l'ISTAT, 1,5 milioni sono effettivamente “scoraggiati”, ovvero hanno deciso di smettere di cercare un impiego perché convinti di non poterlo trovare, mentre circa 500mila sono ancora in attesa degli esiti di passate ricerche. Gli scoraggiati sono ormai il 10% della popolazione inattiva, con una punta di poco inferiore al 16% nel Mezzogiorno. Si tratta di una percentuale ai vertici della classifica dei Paesi UE. Infatti “rispetto all'insieme dei Paesi dell'Unione, l'Italia registra un'incidenza più che doppia, sul totale delle non forze di lavoro (15-64 anni), degli inattivi scoraggiati”.

1 giovane su 5 non studia né lavora, sono oltre 2milioni nel 2010, +6,8% rispetto all'anno prima i ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione, i cosiddetti NEET (Not in education, employment or training). Si tratta del 22,1% degli under 30, percentuale in aumento rispetto al 20,5% del 2009. L'incremento riguarda soprattutto i giovani del Nord Est, gli uomini e i diplomati, ma anche gli stranieri. Infatti, nel 2010, sono 310 mila gli stranieri NEET. La condizione giovanile è aggravata ancor di più dalla diffusa condizione di precarietà: la quota di lavoratori con contratti a tempo determinato o collaborazioni ha raggiunto il 30,8% del totale dei giovani occupati, mantenendosi oltre il milione di unità.

**23/05/2011**

[http://www.cgil.salerno.it/2011%20News/Maggio/maggio\\_9.html](http://www.cgil.salerno.it/2011%20News/Maggio/maggio_9.html)

CgilSalerno.it

http://www.cgilsalerno.it  
Newsletter della Cgil Salerno  
Bellizzi via Roma, 197  
Tel. 0828.51291  
Fax 0828.52990  
e-mail: bellizzi@cgilsalerno.it

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza



Il Patronato del futuro

INCA PATRONATO INCA-CGIL

Sede Provinciale, Salerno Via Robertelli 19/c. Tel. 089.756714  
Fax 089.6303830 mail: salerno@inca.it

**Rassegna Stampa**  
**SALERNO CGIL**  
Quotidiani Locali Salerno e Provincia  
Ogni giorno su [www.cgilsalerno.it](http://www.cgilsalerno.it)

## Progetto Donne e Shoah Amburgo 10-13 Maggio 2011

“**V**isitare il campo di concentramento è stata un'esperienza indimenticabile, commovente e ha dato la possibilità a tutti i giovani di credere ancora nella storia, nella politica, nella filantropia che ai giorni nostri, probabilmente, è scomparsa”.



Il racconto della visita ad Amburgo che si è svolta tra il 10 ed 13 maggio scorsi, organizzata dalle Cgil di Salerno e della Campania nell'ambito del progetto legato al ruolo della memoria ed al ricordo delle vittime della Shoah, vogliamo iniziarlo così, con uno stralcio tratto da una riflessione che una delle studentesse dell'Istituto “T. Confalonieri” di Campagna ha inviato alla nostra segreteria. Emozioni e sensazioni racchiuse in poche righe che rappresentano,

a nostro avviso, il coronamento di un'idea di istruzione ed educazione in cui la Cgil crede e che da diversi anni, ormai, porta avanti. La nostra organizzazione, infatti, si è fatta promotrice del progetto educativo denominato “Donne e Shoah” che ha il suo fulcro proprio a Campagna, cittadina che negli

anni della dittatura nazi-fascista si distinse come esempio di tolleranza ed umanità, e che è nato con la finalità di valorizzare la memoria quale strumento della costruzione di una democrazia giusta e solidale. E' per questo che anche quest'anno abbiamo deciso di offrire ad alcuni studenti la possibilità di visitare i luoghi della tragedia come il campo di concentramento di Neuengamme, a 30 km da Amburgo, o Bullenhuser Damm, una scuola in cui vennero uccisi venti bambini tra cui un italiano, Sergio De Simone, di sette anni. Un viaggio che si è trasformato in un vero e proprio scambio culturale grazie all'incontro, coordinato dal Professore Peter Scotti, tra gli studenti di Campagna e quelli del liceo tecnico-artistico di Volksford, gemellato con l'Istituto “Confalonieri”. Tre giorni intensi, vissuti a pieno anche grazie all'apporto prezioso fornitoci dalla guida, Susanne Wald e dal responsabile dell'Inca di Amburgo, Franco Bonsignore. Tre giorni in cui, come hanno scritto anche i ragazzi, “noi tutti abbiamo capito che bisogna avere degli ideali e bisogna lottare con le unghie e con i denti per raggiungere gli scopi prefissati e per tenere viva la memoria”.

**Salerno 18 Maggio 2011 Uff. Stampa Cgil Salerno**

[http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Maggio/maggio\\_6.html](http://www.cgilsalerno.it/2011%20News/Maggio/maggio_6.html)



**730, ICI, RED, ISEE**

**Puoi metterci la firma.**



### Le Nostre Sedi in Provincia

Sede	Indirizzo	Telefono
Agropoli	Via Q. Sella, 28	0974/821633
Altavilla Silentina	Borgo San Mart. 60	0828/982347
Battipaglia	Via R. Jemma, 26	0828/309668
Bellizzi	Via Roma, 197	0828/51291
Buccino	Via Provinciale	0828/952472
Campagna	Via Cesarano	0828/47136
Cava de' Tirreni	Via Repubblica, 21	089/342038
Eboli	Via S. Spirito, 85	0828/364388
Giffoni Valle Piana	C.so Garibaldi, 20	089/868306
Minori	Via San Pietro, 1	089/851070
Mercato San Sever.	Via Pizzone, 19	089/821007
Nocera Inferiore	C.so Garibaldi, 23	081/5172091
Oliveto Citra	Via D. Vietri	0828/798817
Pagani	Via de Gasperi, 16	081/5152324
Pontecagnano	Via Carducci, 19	089/849045
Sala Consilina	Via Mezzacapo, 160	0975/23134
Santa Maria Cast.	Via F. Nuova, 6	0974/958257
Sapri	Via Cagliari, 1	0973/391581
Scafati	Via Giovanni XXIII, 72	081/8503962
Vallo della L.	Via Maiese, 6	0974/72855
Valva	Via S. M. delle Grazie, 56	0828/796271

**CAAF-CGIL SALERNO Via Diaz, 18 Telefono 089.2567547**

#### AVVERTENZA

Il nostro messaggio ha solo fini informativi e non di lucro.

La Newsletter Le è stata inviata utilizzando il nostro archivio di indirizzi e-mail costituito attraverso le richieste e le conferme di iscrizione alla stessa. I suoi dati sono trattati secondo le disposizioni del D. Lgs. N° 196 del 30 giugno 2003 che tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali. (informativa sulla privacy).

Qualunque recapito non voluto è probabilmente frutto di un disguido o di una anomalia e ce ne scusiamo. In tal caso, sarà sufficiente seguire le procedure sotto indicate per essere rimossi dalla nostra mailing list in tempo reale. Grazie.

#### RIPRODUZIONE RISERVATA

Se non sei interessato alla nostra newsletter, scrivere a [centrosviluppweb@cgilsalerno.it](mailto:centrosviluppweb@cgilsalerno.it). Per ricevere la newsletter è possibile iscriversi dal sito [www.cgilsalerno.it](http://www.cgilsalerno.it) per consultare i numeri pubblicati delle diverse edizioni, clicca questo link: [www.cgilsalerno.it/Sviluppweb/prima.htm](http://www.cgilsalerno.it/Sviluppweb/prima.htm)